

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
“ENZO SICILIANO”**

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO SCIENTIFICO
BISIGNANO (CS)**

Regolamento d'Istituto
a.s. 2008 - 2009



Istituto Istruzione Superiore "E. Siciliano"

Via Rio Seccagno, 1 - 87043 – Bisignano (CS)

Tel. e Fax 0984 949887

e-mail: csis01600x@istruzione.it

web: www.inscuola.net

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A.S. 2008 - 2009

Affisso all'albo in data 06/10/08 Prot.N° 4527/A-19

Delibera del Collegio de Docenti n. 2 in data 12/09/2008

Delibera di adozione del Consiglio d'Istituto n. 1 in data 16/09/2008

DIRITTI DI PROPRIETÀ

Questo documento è di esclusiva proprietà del Istituto Istruzione Superiore "Enzo Siciliano" – di Bisignano (CS) e non può essere riprodotto in alcun modo e/o divulgato a terzi senza autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

INDICE

PARTE PRIMA.....	4
Premessa	4
Comunità scolastica. Organi di gestione e relative funzioni dell'istituzione scolastica.....	5
<i>I Consigli di classe</i>	5
<i>Il Collegio docenti</i>	6
<i>Il Consiglio di Istituto</i>	7
<i>Il Comitato dei genitori</i>	7
<i>Il Comitato Studentesco</i>	7
<i>Organo di Garanzia</i>	8
Spazi di partecipazione degli studenti.....	8
<i>Le assemblee degli studenti</i>	8
<i>Attività studentesche</i>	9
<i>Gestione spazi ai fini culturali</i>	9
PARTE SECONDA	10
Norme comportamentali	10
<i>Frequenza alle lezioni</i>	10
<i>Rispetto delle persone e dei locali scolastici</i>	12
<i>Regolamentazione della vita scolastica</i>	14
Aspetti Disciplinari.....	16
Valutazione Del Comportamento Degli Studenti	18
PARTE FINALE.....	19
ALLEGATI	20
Allegato 1 - Regolamento d'accesso e d'uso della Biblioteca.....	21
Allegato 2 - Regolamento d'accesso e d'uso dei Laboratori.....	22
Allegato 3 - Regolamento d'accesso e d'uso della Palestra	25



PARTE PRIMA

Premessa

Il regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore "E.Siciliano" si propone di garantire la civile e responsabile espressione di ogni persona, senza discriminazione di sorta, in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana. Esso integra il Piano dell'Offerta Formativa e recepisce, tenendo conto della specificità di questo contesto scolastico, lo spirito e le disposizioni dello Statuto degli studenti pubblicato sulla G.U. il 24 giugno 1998 (D.P.R. 24/6/98).

Nella scuola, intesa come comunità educante, le tre componenti alunni genitori e docenti, non detengono diritti e doveri differenti e contrapposti, ma concorrono verso l'obiettivo comune dell'educazione dei giovani.

Le linee didattiche devono garantire la realizzazione integrale del diritto allo studio e della libertà d'insegnamento, nel rispetto del pluralismo e nella promozione di forme sperimentali valide, che permettano agli studenti di acquisire anche la comprensione della realtà contemporanea e di confrontarsi con essa.

Nei limiti consentiti dall'agibilità della scuola e dei diritti e doveri del personale, si dovrà consentire la fruizione più ampia possibile delle strutture scolastiche agli studenti, per rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, configurando la scuola come un vero servizio sociale.

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.



Comunità scolastica. Organi di gestione e relative funzioni dell'istituzione scolastica.

I Consigli di classe

- Il Consiglio di classe è costituito dal capo di Istituto, dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti eletti dagli studenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.
- I Consigli di classe sono convocati, in via ordinaria dal Dirigente Scolastico, in via straordinaria dal Dirigente scolastico o dal coordinatore del C. di classe quando ne ravvisi la necessità o su richiesta della maggioranza dei componenti, escludendo dal computo il Dirigente Scolastico.
- Le convocazioni avvengono con congruo anticipo, mediante comunicato sottoposto alla firma dei docenti e distribuito agli studenti che devono informare le famiglie.
- I Consigli di classe hanno il compito di coordinare la programmazione didattica, di valutare periodicamente l'andamento didattico - disciplinare della classe, di chiarire e rendere, per quanto possibile, omogenei i criteri e i metodi di valutazione dei singoli insegnanti, di prendere iniziative per risolvere eventuali difficoltà di qualunque tipo, anche attraverso proposte al Collegio dei docenti ed al Consiglio di istituto. All'interno dei Consigli di classe vengono esplicitate e motivate a studenti e genitori le scelte didattiche in ordine alla programmazione, ai criteri di valutazione e alle scelte del materiale didattico.

Il Consiglio di classe, sulla base di quanto definito nel Collegio dei Docenti, in materia di organizzazione didattica:

- concorda un piano di lavoro integrato;
- esamina la situazione in ingresso e decide le strategie di recupero;
- concorda gli obiettivi trasversali, le strategie e le metodologie di apprendimento;



- definisce strumenti e metodi di osservazione e dell'apprendimento, strumenti di verifica fattori che concorrono alla valutazione periodica, criteri da adottare per la verifica;
- concorda i carichi massimi di lavoro;
- decide le attività integrative;
- decide i parametri e le modalità degli interventi di recupero.

Il Collegio docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede e dal personale insegnante in servizio nella scuola. Al Collegio docenti spettano, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- Elaborazione del piano dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione;
- Identificazione nell'ambito del P.O.F. delle funzioni strumentali riferite alle aree previste e definizione delle competenze professionali per l'accesso alle funzioni medesime;
- Determinazione dei criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici;
- Determinazione dei criteri per il riconoscimento dei crediti formativi (relativi ad attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa);
- Determinazione dei criteri per lo svolgimento degli scrutini;
- Valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- Valutazione dei risultati conseguiti nelle sperimentazioni attuate;
- Formulazione di proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi;
- Formulazione di proposte al Dirigente scolastico per la stesura del quadro orario delle lezioni.



Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di istituto si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e provvede al coordinamento delle iniziative parascolastiche, nonché agli adempimenti previsti dalla legge.

Il Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori è composto dai Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, cui si aggiungono i tre Rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.

Può proporre iniziative volte al potenziamento dei servizi formativi offerti dalla scuola , proposte opportunamente valutate dagli organi di Istituto.

Inoltre il Comitato genitori ha la funzione di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Sia i genitori che gli studenti possono indire assemblee generali, qualora ne ravvisino l'opportunità.

Il Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco d'Istituto è formato dai Rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe, cui si aggiungono i tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto.

Il Comitato Studentesco ha il compito di richiedere la convocazione dell'Assemblea di Istituto, di proporre iniziative da sottoporre alla approvazione del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto e di informare tutti gli studenti, tramite i loro rappresentanti, sulle delibere approvate dal Consiglio di Istituto.

Il Comitato Studentesco non ha quindi un potere decisionale, ma solo propositivo; resta in ogni modo importante la funzione di promuovere la partecipazione degli studenti e insieme istituire un raccordo tra Rappresentanti di istituto e gli studenti di tutte le classi.

È facoltà del Comitato Studentesco designare eventualmente altri rappresentanti che possono prendere parte alle attività di commissioni che prevedano la loro partecipazione.



Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla loro emanazione ad una Commissione di garanzia composta dal Dirigente Scolastico prof.ssa Michelina Bilotta, 2 rappresentanti dei docenti prof.ssa De Chiara Evelina e Vitale Elvira 1 rappresentanti dei genitori Molinaro Antonio, 2 degli studenti Prezioso Umile e Capalbo Laura, 1 rappresentante del personale ATA De Bartolo Franco.

L'organo di garanzia, eletto in seno al consiglio d'istituto, decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Sul ricorso l'organo di garanzia decide a maggioranza previa audizione delle parti interessate entro 15 giorni. E' fatto salvo in ogni caso il diritto ad organi superiori previsto da norme vigenti.

Spazi di partecipazione degli studenti

La scuola riconosce per gli studenti i diritti e i doveri sanciti nello statuto degli Studenti.

Le assemblee degli studenti

Gli studenti hanno il diritto di gestire autonomamente le ore di assemblea previste dalla legge. Le ore mensili di assemblee possono essere usate anche per assemblee di classi parallele.

Le varie assemblee devono essere convocate con almeno cinque giorni di preavviso al Dirigente Scolastico e ai professori e richieste da almeno un terzo della classe per le assemblee di classe, e da almeno un decimo degli studenti per le altre o dalla maggioranza dei rappresentanti di istituto. Solo in casi eccezionali che richiedano tempestive informazioni e discussioni, l'assemblea potrà essere richiesta il giorno della sua effettuazione.

Le ore mensili per le assemblee di classe possono essere destinate, con l'adesione degli insegnanti, ad iniziative esterne alla scuola (lezioni, conferenze, assemblee, inchieste, etc.) secondo la normativa vigente.



Attività studentesche

Gli studenti possono proporre e organizzare, in accordo con tutti i docenti interessati, lavori collettivi e di gruppo a livello di classe, su argomenti culturali, artistici, sociali, etc.

Tutte le attività scolastiche e parascolastiche (seminari, tavole rotonde, etc.) alle quali possono essere invitate persone estranee alla scuola, quali specialisti in determinate discipline, esperti del mondo del lavoro, della cultura, della politica etc., proposte dai Consigli di classe, dalle assemblee delle classi interessate e da gruppi di studenti, debbono essere approvate dal Consiglio d'istituto, anche mediante consultazione telefonica, previa comunicazione del calendario e ulteriori precisazioni di carattere tecnico, concordate con il Dirigente scolastico, che si farà carico di valutare i titoli e le esperienze di tali esperti.

Per lo svolgimento delle attività scolastiche e parascolastiche di cui agli articoli precedenti, gli studenti hanno a disposizione gli strumenti e le attrezzature in dotazione alla scuola, con l'assistenza degli addetti.

Possono richiederne il potenziamento, con particolare riguardo a libri, riviste, stampa periodica e quotidiana, strumenti audiovisivi e multimediali. attrezzature sportive, laboratori.

Gli studenti sia singolarmente sia associati, hanno diritto di svolgere iniziative all'interno della scuola e di utilizzarne i locali, facendo motivata richiesta scritta al Dirigente scolastico.

Tutte le attività parascolastiche, extrascolastiche o comunque al di fuori dall'orario delle lezioni, si svolgeranno nei tempi e nei modi concordati con il Dirigente scolastico, il quale, a sua volta, si conformerà a quanto stabilito dai regolamenti e ai normali rapporti sindacali col personale ATA.

Gestione spazi ai fini culturali

È consentita all'interno dell'istituto la diffusione di materiale stampato o ciclostilato, nonché l'affissione di manifesti, purché firmati da organizzazioni o da singoli studenti maggiorenni. Tale materiale, però, dovrà essere conforme ai dettami della Costituzione, vistato dal Dirigente scolastico e affisso esclusivamente in appositi spazi.

Non è consentita l'affissione di materiale pubblicitario.



PARTE SECONDA

Norme comportamentali

Frequenza alle lezioni

1. INGRESSO

L'ingresso a scuola avviene cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (dalle ore 8.15 alle ore 8.20); il suono della campanella delle ore 8.20 segna l'inizio della prima ora di lezione; il ritardo massimo consentito su tale orario è di non oltre dieci minuti. Gli alunni si recheranno nelle aule seguendo le indicazioni del personale docente e non docente, evitando di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi, dopo il suono della campana.

2. ORARIO

L'orario delle lezioni è affisso all'albo della Scuola e dettato agli alunni in classe. Si invitano i genitori a prenderne visione. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, in quanto prevedibili, saranno comunicate in precedenza agli alunni, annotate sul registro di classe e affisso all'albo.

In caso di imprevedibili variazioni di orario gli alunni minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci; gli alunni maggiorenni potranno lasciare l'Istituto previa richiesta scritta alla Presidenza. In entrambi i casi l'uscita anticipata sarà annotata sul giornale di classe e non sarà computata nel limite di cui all'art.7.

3. LEZIONI

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria.

Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della Scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite aziendali o culturali, ecc. con la preventiva autorizzazione dei genitori per gli alunni minorenni o comunicazione alle famiglie per i maggiorenni.

Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino ad una visita didattica, si recheranno nella loro aula dove si svolgeranno le regolari lezioni.

4. ASSENZE

Tutte le assenze, qualunque sia la loro natura o le circostanze in cui si sono verificate, devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto al rientro a scuola.

Dopo cinque giorni di assenza (comprese eventuali festività successive ad un giorno di assenza) gli alunni potranno essere riammessi in Istituto solo se muniti di certificato medico di guarigione e/o assenza di malattia contagiosa. La Segreteria della scuola, in caso di assenze prolungate, frequenti o collettive, su indicazione del coordinatore o dei Consigli di classe, informerà le famiglie tramite avvisi riportati nel sito web della scuola oppure tramite SMS. Tali assenze se continue e prolungate potranno avere una ricaduta negativa anche in ambito didattico-disciplinare in quanto pongono gli insegnanti nella condizione di non avere sufficienti oggettivi elementi di valutazione



Si considera assenza giustificata la partecipazione dello studente, autorizzata dal genitore o da chi ne fa le veci ed annotata sul registro di classe, a gare sportive, concorsi, competizioni scolastiche in nome dell'Istituto. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione in sede di scrutinio finale per l'assegnazione del credito scolastico.

Se il numero delle assenze è superiore al 25% del numero totale dei giorni di lezione, si attribuirà il punteggio minimo relativo alla fascia di appartenenza.

5. **GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE**

La richiesta di giustificazione per l'assenza compiuta deve essere firmata da uno dei genitori o da persona esercitante la potestà genitoriale, che abbia apposto la firma, sul libretto che sarà consegnato all'atto dell'iscrizione; tale firma sarà stata precedentemente depositata in segreteria. Se l'alunno è maggiorenne motiverà l'assenza personalmente con le stesse modalità di cui sopra.

Le richieste di giustificazione saranno controllate dal docente della prima ora. L'avvenuta giustificazione o non giustificazione previa valutazione dei motivi addotti, sarà trascritta sul diario di classe. La giustificazione deve essere presentata al rientro a scuola il primo giorno dopo l'assenza. Se gli alunni ne sono privi, saranno comunque ammessi in classe. Nel caso in cui anche nel secondo giorno non sia presentata, l'alunno sarà riammesso in classe con il visto della Vice Presidenza. Dal terzo giorno in poi se non verrà presentata la giustificazione, saranno convocati telefonicamente o per iscritto i genitori e l'alunno sarà riammesso in classe con una ammonizione scritta, sul registro di classe, da parte della Dirigenza.

Il libretto è valido solo per l'anno scolastico per cui è rilasciato. Sia in caso di esaurimento che di smarrimento, il secondo libretto dovrà essere ritirato dal genitore o da chi ne fa le veci, previo pagamento del costo vivo con conto corrente postale. In caso di esaurimento del libretto, a causa delle numerose assenze, il Consiglio di classe esaminerà la situazione dell'alunno.

6. **RITARDI ED USCITE ANTICIPATE**

Per ritardi superiori a 10 minuti, gli alunni potranno essere ammessi in classe nell'ora successiva, previa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato. Nell'attesa potranno sostare anche all'interno dell'istituto. Dell'ingresso in ritardo con permesso e dell'ora in cui è avvenuto, sarà fatta annotazione sul registro di classe e su un apposito modulo che il docente della seconda ora, se diverso, firmerà. Il collaboratore scolastico ritirerà tale modulo e lo consegnerà al personale addetto della segreteria che si occupa della registrazione "ritardi e assenze alunni".

Nel corso del quadrimestre, il numero di ingressi alla seconda ora non può essere superiore a 6. Superato tale limite, gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Esigenze particolari potranno essere prese in considerazione da parte della Dirigenza solo se opportunamente documentate. **Non sono ammessi ritardi nell'ultimo mese di lezione se non per casi eccezionali adeguatamente documentati, oppure valutati singolarmente dal dirigente o da un suo delegato.**

Gli studenti che abitano lontano dall'Istituto, all'inizio dell'anno, potranno presentare alla Dirigenza richiesta documentata di entrata posticipata. I vari casi saranno accuratamente vagliati e gli studenti potranno ottenere un permesso per l'intero anno, se dimostreranno l'impossibilità di giungere in tempo per l'orario di inizio, oppure potranno usufruire di un numero maggiore di permessi di ritardo.



Le uscite anticipate individuali devono essere autorizzate su apposito modulo della dirigenza, dopo un'attenta valutazione delle motivazioni delle specifiche richieste dei genitori o degli alunni maggiorenni. I minorenni potranno, se autorizzati, uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale. L'uscita eventualmente autorizzata dovrà essere annotata sul registro di classe.

Nel corso dell'anno scolastico non si possono concedere più di 5 permessi di uscita a quadrimestre, oltre i quali potranno essere autorizzati solo casi eccezionali prospettati personalmente da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale.

Di regola la possibilità di uscite anticipate è esclusa nell'ultimo mese di lezione, salvo casi eccezionali adeguatamente documentati.

Qualora un alunno chieda di lasciare la scuola per malessere prima della fine delle lezioni, ne verrà data, se possibile, comunicazione ai genitori perché possano prelevarlo. In caso di gravità sarà richiesto l'intervento del soccorso sanitario pubblico.

In particolari occasioni, in cui si può verificare l'impossibilità di assolvere al compito di vigilanza sugli alunni, il Dirigente o un suo delegato può consentire l'uscita anticipata degli studenti, se prelevati da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale, oppure se maggiorenni.

7. CAMBI D'ORA, INTERVALLI, USCITA DALLE CLASSI

Ai cambi d'ora si richiede ai docenti la massima sollecitudine per non lasciare troppo a lungo le classi scoperte ed agli studenti di non uscire dall'aula e mantenere un comportamento corretto.

Durante l'intervallo (10.40- 11.00), gli alunni possono uscire dalle classi. La sorveglianza spetta nei corridoi ed ambienti comuni al personale ausiliare e nelle classi ai docenti che effettueranno l'ora di lezione successiva.

Per i trasferimenti dalle aule ai laboratori, alla palestra o ad altre aule, gli alunni attenderanno in classe il docente che dovrà accompagnarli e porteranno con sé solo il materiale necessario. In caso di assenza dell'insegnante, l'ausiliario del piano dovrà avvertire i collaboratori del preside affinché provvedano alla sostituzione.

Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dalle classi non più di uno per volta con il permesso del docente. Per nessun motivo potranno lasciare l'Istituto durante l'orario delle lezioni o durante la ricreazione, né a piedi, né con mezzi propri o pubblici.

Al termine della mattinata gli alunni lasceranno le classi ordinatamente soltanto dopo il suono della campanella.

Rispetto delle persone e dei locali scolastici

8. DIVIETO DI FUMO

A chiunque (capo d'istituto, docenti, studenti, personale A.T.A., genitori, ospiti ecc.) è fatto divieto di fumare nei locali interni dell'Istituto.

La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle sanzioni delle leggi n. 584/75, n. 448/2001 art. 52, comma 209, della Direttiva P.C.M. del 14/12/1995, art.1, della Legge 16/01/2003 n°3 art.51.

9. TUTELA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Il patrimonio della scuola è un bene comune pertanto, il rispetto degli spazi scolastici, la conservazione delle aule, del materiale e delle dotazioni è affidata prioritariamente alla cura



degli studenti che ne sono i principali fruitori, nonché a tutto il personale docente e non docente.

Per il decoro degli spazi scolastici è vietato consumare e detenere a scuola bevande alcoliche e prodotti non consentiti dalla legge.

Per impedire che l'alunno compia atti dannosi nei confronti di coetanei o di terzi, nonché alle cose della scuola o che resti danneggiato da atti compiuti da se stesso o da altri, la vigilanza sull'alunno è un obbligo di servizio di tutto il personale scolastico.

L'obbligo di vigilanza (art. 2047/ 2048 C.C) coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari.

In seguito alla mancata vigilanza sugli alunni, i docenti possono incorrere in riconoscimenti di "*culpa in vigilando*" che potrebbero determinare delle responsabilità civili, amministrative-patrimoniali, disciplinari. Gli stessi docenti sono liberati dalla responsabilità quando provano "*di non aver potuto impedire il fatto*".

Le responsabilità connesse agli atti dannosi sopra menzionati sono altresì regolamentate dall'art.61 L. 312/1980, che prevede la responsabilità patrimoniale solo nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza sugli alunni, un comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.

Allo stesso modo, per le azioni di danneggiamento commesse dagli alunni nei locali della scuola ma al di fuori dell'orario scolastico, la responsabilità civile ricade sui genitori per "*culpa in educando*" ed è illimitata.

Pur in questa ottica di regole concordate e responsabilità condivise dall'intera comunità scolastica, le conseguenze disciplinari della condotta pesano direttamente sugli alunni autori dei danneggiamenti.

Pertanto, di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Il Dirigente, ove possibile, provvederà a che i danneggianti riparino personalmente il danno provocato. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, alla classe o alle classi coinvolte, il risarcimento potrà, su decisione del Consiglio d'istituto, essere richiesto a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituire la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

Chiunque rilevi danni o ammanchi ai locali o al materiale scolastico deve immediatamente denunciarlo al Dirigente.

10. **ADOZIONE CLASSE**

Lo studente adotterà la classe, il banco, l'arredo dell'aula a lui assegnata, rispettando la disposizione decisa dal coordinatore di classe. Può apportare modifiche (quadri, piantine, decorazioni, ecc.) che migliorino l'aspetto estetico degli ambienti scolastici senza provocarne danneggiamenti o modifiche irreversibili. Allo stesso modo, gruppi di studenti adotteranno le postazioni di lavoro loro assegnate secondo l'orario delle esercitazioni nei laboratori. Ogni studente sarà responsabile delle strutture scolastiche da lui adottate e deve essere comunque rispettoso degli spazi e degli arredi comuni o adottati dagli altri compagni.

11. **BIBLIOTECA**

E' istituita una biblioteca d'Istituto; essa è stata affidata all'inizio dell'anno scolastico 2008-2009 alla Signora Ammirata Elena così come proposto dal collegio dei docenti. Le modalità di funzionamento sono stabilite da apposito regolamento qui allegato.



12. LABORATORI

Il nostro Istituto dispone di diversi laboratori ad uso dei docenti e degli studenti che li utilizzano principalmente nelle ore curricolari. La direzione dei laboratori è stata affidata al Prof. V. Scorza. Le modalità di utilizzo sono stabilite da apposito regolamento qui allegato.

Regolamentazione della vita scolastica

13. DIRITTO DI ASSEMBLEA

Sia gli studenti che i loro genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dal D.L.gvo 297/94, in quanto occasione di esercizio democratico dei propri diritti.

Assemblee degli studenti:

È consentito lo svolgimento di **una assemblea di classe al mese** in orario scolastico nel limite di 2 ore. È convocata in seguito alla richiesta dei rappresentanti della classe o di almeno il 50% degli alunni della classe. La richiesta, corredata del visto dei docenti interessati e dell'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere presentata al Dirigente almeno 3 giorni prima della data fissata. Le lezioni che non si effettuano dovranno essere di diverse materie con opportuna turnazione. È consentita un'assemblea d'Istituto al mese in orario scolastico nel limite delle ore di lezione di una giornata. La richiesta di convocazione dell'assemblea, sottoscritta da almeno il 10% degli studenti o dal Comitato Studentesco, deve essere presentata al Dirigente almeno 7 giorni prima della data richiesta e deve contenere l'ordine del giorno. Le assemblee durante l'anno scolastico saranno effettuate in diversi giorni della settimana.

Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero **non superiore a quattro**, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno e autorizzati dal Consiglio d'Istituto.

L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento che è inviato al Consiglio d'Istituto.

Assemblee dei genitori:

Le assemblee dei genitori possono essere di classe e/o d'Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto, il Dirigente autorizza la convocazione e i genitori rappresentanti ne danno comunicazione alle famiglie, rendendo noto l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. All'assemblea di classe o d'Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

14. LIBERTA' DI ESPRESSIONE, AFFISSIONE

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di manifestare il loro pensiero con le parole e gli scritti. Per manifesti, avvisi, ecc. possono utilizzare appositi spazi a ciò riservati, al di fuori dei quali è vietata l'affissione. Quanto esposto dovrà essere chiaramente sottoscritto e firmato.



15. DIRITTO ALLO STUDIO

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina, i criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.

Lo studente può intervenire ed esprimere la propria opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.

Gli studenti scelgono autonomamente le attività aggiuntive offerte dalla scuola.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

Gli studenti hanno diritto ad un ambiente favorevole alla crescita della loro personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, iniziative volte al recupero di carenze didattiche, ambienti sicuri, adeguata strumentazione tecnica, assistenza psicologica.

Lo studente ha diritto a svolgere iniziative all'interno della scuola e ad utilizzarne i locali.

In caso di provvedimenti disciplinari, gli studenti hanno il diritto di difendersi nell'ambito del Consiglio di Classe o attraverso gli Organi di Garanzia (v. art. 16).

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'istituto e segnalare eventuali disfunzioni riscontrate.

Gli studenti sono tenuti ad informarsi e consentire la circolazione delle informazioni, a partecipare alla formazione di una società scolastica che non discrimini nessun individuo nel rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di visite didattiche o viaggi di istruzione.

16. UTILIZZO DI CELLULARI

Durante le attività didattiche, per i docenti, studenti e personale è vietato l'uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici che vanno tenuti spenti e custoditi in borsa;

17. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE

I docenti cureranno i rapporti con i genitori dei propri studenti, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Collegio dei docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto. Tali criteri saranno portati a conoscenza tramite circolari della Dirigenza e affissi all'albo della scuola.

Il Preside, sulla base delle proposte degli organi Collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.



In caso di effettiva necessità e compatibilmente con i suoi impegni, sarà possibile per un genitore prendere appuntamento in orari diversi da quelli stabiliti, con il docente.

La scuola adotta le modalità della suddivisione dell'anno scolastico deciso nel primo C.d.D., le famiglie riceveranno oltre le pagelle, una o più comunicazioni intermedie, dove saranno riportate le valutazioni per materia, per permettere gli eventuali interventi che la famiglia riterrà opportuno in caso di insufficienze.

Aspetti Disciplinari

18. SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che non si atterranno al presente regolamento o che terranno comportamenti irrispettosi della comunità scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell'istituto, o che provocheranno danni ad oggetti o strutture, rincorreranno in provvedimenti disciplinari che possono essere sanzionati con maggiore severità e rigore rispetto al passato nei casi più gravi di atti di violenza o di bullismo.

Le modifiche apportate al D.P.R. 24 giugno 1998 n 249 dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235 allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, introducono anche il principio di corresponsabilità delle famiglie nei confronti dei danni scolastici recati dai figli e sanciscono un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, per cui gli studenti saranno passibili di provvedimenti disciplinari più rigorosi di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale", o atti di rilevanza penale che violino la dignità e il rispetto della persona umana, nei confronti di compagni, insegnanti e altri operatori scolastici, e/o provochino grave danneggiamento o distruzione di strutture o arredo scolastico. In questi casi si va dall'allontanamento dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni, a quello fino al termine delle lezioni, fino alla non ammissione allo scrutinio di fine anno o all'esame di Stato e alla denuncia se i fatti lo permettono. Anche le famiglie potranno essere chiamate a rispondere dell'accaduto. Attraverso la firma del "Patto educativo di corresponsabilità" previsto dall'art. 5 bis del D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007), inserito nel decreto, i genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Ciò significa, in particolare, che nel caso di danneggiamenti fisici prodotti ad altri studenti potranno essere considerate responsabili anche le famiglie e non solo lo studente.

Nella seguente tabella vengono individuati i comportamenti che configurano mancanze. Per ogni comportamento viene stabilita la sanzione disciplinare secondo il principio di proporzionalità e per ogni sanzione viene individuato l'organo competente ad irrogarla.



SANZIONI DISCIPLINARI	
Comportamento	Provvedimento Disciplinare
Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Il docente prende in consegna il dispositivo elettronico che verrà riconsegnato all'alunno tramite la presidenza. Nel caso dei docenti, saranno richiamati dal D.S.
Mancanze ai doveri scolastici, irregolarità nelle frequenze o ripetute assenze ingiustificate e assenze di massa	Ammonizione orale o scritta (preside o docente), comunicazione ai genitori tramite sito Web dell'Istituto o tramite SMS
Negligenza abituale	Ammonizione orale o scritta (preside o docente)
Disturbo continuato alla lezione	Convocazione dei genitori (preside o docente)
Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori (preside o docente) e ammonizione scritta
Turbativa del regolare andamento delle lezioni	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità
Manipolazione del registro di classe	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni
Evidente mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni
Atti di violenza e di bullismo nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni	Sospensione superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni o non ammissione allo scrutinio finale o non ammissione agli esami di stato (Consiglio d'Istituto)
Appropriazione indebita	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe)
Atti o comportamenti deferibili all'autorità giudiziaria	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe)
Offese al decoro personale e alle istituzioni	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe)
Atti vandalici ai danni delle strutture	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe)
In osservanza frequente del regolamento d'Istituto	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di Classe)
Atti di violenza grave nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Sospensione superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni o non ammissione allo scrutinio finale o non ammissione agli esami di stato (Consiglio d'Istituto)
Danneggiamento o distruzione di strutture o arredo scolastico	Sospensione superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni o non ammissione allo scrutinio finale o non ammissione agli esami di stato (Consiglio d'Istituto)

In caso di recidiva, le sanzioni possono essere integrate o tramutate in attività "riparatorie" a favore della comunità scolastica (quali pulizia delle aule, attività socialmente utili,...).

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, saranno sempre adottate da un Organo Collegiale. Per il provvedimento di sospensione di un giorno l'organo Collegiale è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente che richiede il provvedimento e dal coordinatore di classe; nel caso in cui il coordinatore coincida con il docente richiedente, quest'ultimo verrà sostituito dal docente della classe con il più alto numero di ore di insegnamento. Se la sospensione va da 2 a 15 giorni, allora l'Organo Collegiale è composto dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe.

19. **IMPUGNAZIONI E RICORSI**

Per l'irrogazione di sanzioni di cui al comma 7, art. 4 dello Statuto (allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni) e per relativi ricorsi, rimangono in vigore le disposizioni previste dai commi 2 e 4 dell'art. 328 del D.Lgs. n. 297 del 16 febbraio 1994.

Per tutte le sanzioni disciplinari, diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro



irrogazione " ad apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti ".

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito alla applicazione dello Statuto degli studenti.

20. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Eventuali proposte motivate di modifica del presente Regolamento, potranno essere presentate dai docenti, dagli alunni e dai genitori attraverso i propri rappresentanti al Consiglio d'istituto.

Valutazione Del Comportamento Degli Studenti

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008-09 la valutazione del comportamento, espressa in decimi, (art.2 L. 30.10.2008 n.169 –Legge di conversione del D.L.n.137/2008 art.2, comma 3- chiarita dalla Circolare n.10 del 23 Gennaio 2009) attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (ovvero "l'espressione del voto in decimi"), sono definiti dal D.M. 16 Gennaio 2009, n.5 art. 3 e 4, secondo il quale la valutazione insufficiente del comportamento scaturisce dalla presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota 3602 del 31 .7.2008) nonchè i Regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori a quindici giorni.





REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PARTE FINALE

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento d'istituto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Copia del Regolamento sarà data agli studenti del Liceo e dell'ITI e ai genitori richiedenti. Mozioni, modifiche, emendamenti, proposte aggiuntive possono essere presentate anche da un solo consigliere su suggerimento delle assemblee delle rispettive componenti e vengono messe all'ordine del giorno della seduta seguente a quella in cui ne viene data comunicazione.





REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Regolamento d'accesso e d'uso della Biblioteca

ALLEGATO 2 - Regolamento d'accesso e d'uso dei Laboratori

ALLEGATO 3 - Regolamento d'accesso e d'uso della Palestra



Allegato 1 - Regolamento d'accesso e d'uso della Biblioteca

Per assicurare una gestione organizzativa ottimale della biblioteca, è stata attivata una funzione di direzione e di coordinamento, affidata ai **proff. G. Russo e E. Ammirata**. Nell'esercizio della loro funzione dovranno curare in particolare, quanto appresso indicato:

- a) Piano di gestione ed organizzativo**
- b) Regolamento di accesso ed uso**

1. Funzionamento ed uso

La biblioteca funziona per la distribuzione dei libri in prestito e per la consultazione solo negli orari indicati, concordati con la presidenza.

Lunedì	10.00 / 12.00
Martedì	10.00 / 12.00 --- 15.00 /16.00
Mercoledì	10.00 / 12.00
Giovedì	10.00 / 12.00
Venerdì	10.00 / 12.00 ---- 15.00 / 16.00

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI UTENTI

La biblioteca è a disposizione di tutte le componenti dell'Istituto.

3. ACCESSO

A nessuno è consentito accedere direttamente agli scaffali; per ogni indicazione rivolgersi sempre all'incaricato. Il servizio di biblioteca non funziona in caso di sospensione delle lezioni da parte della presidenza. Il permesso di recarsi in biblioteca durante l'orario scolastico è concesso dall'insegnante che si trova in classe. La permanenza utile ed effettiva degli studenti in biblioteca, se l'insegnante lo ritiene opportuno, sarà documentata su un apposito modulo firmato dall'insegnante incaricato.

4. PRESTITO E CONSULTAZIONE

Il libro prestato dovrà essere tassativamente restituito entro 30 giorni.

Le opere in prestito non vanno segnate né deteriorate in alcun modo; chi le danneggia o non le restituisce entro 15 giorni dall'avvenuto sollecito, è tenuto a rimborsarne il costo.

Alcuni testi potranno essere consultati nella sala della biblioteca. E' consentito portarli in classe solo per richiesta di un insegnante, il quale se ne assume la responsabilità e provvede alla restituzione entro lo stesso giorno. Dopo la chiusura della biblioteca l'opera dovrà essere depositata presso la Segreteria.

5. PRESTITO ESTIVO

E' previsto per tutte le componenti un prestito estivo, che avverrà negli ultimi tre giorni di scuola: la restituzione avverrà nei primi dieci giorni dell'anno scolastico successivo. Chi cambia scuola è tenuto alla restituzione: tale restituzione o eventualmente il pagamento sarà condizione per il rilascio di qualsiasi documento.

6. COMODATO

Tutti i libri dati in comodato agli alunni delle classi II, III, IV devono rientrare nella biblioteca a chiusura dell'anno scolastico tranne quelli in uso nel successivo anno scolastico. Agli alunni delle quinte classi, è consentito il prestito oltre tale data e fino alla conclusione degli esami di maturità. La restituzione deve essere fatta alla Segreteria, appena terminato il colloquio d'esame. Il rilascio di qualsiasi certificazione di conclusione d'esame è subordinato alla restituzione o pagamento del libro prestato.

7. PIANO D'ACQUISTO

Ogni anno, entro il 20/12, la scuola provvederà secondo le disponibilità di bilancio all'acquisto di nuovi testi. Tutte le componenti della scuola sono invitate a partecipare alla compilazione del piano acquisto. Le richieste dovranno pervenire alla Segreteria entro la fine dell'anno solare.





Allegato 2 - Regolamento d'accesso e d'uso dei Laboratori

Per assicurare una gestione organizzativa uniforme e ottimale dei vari laboratori, è stata attivata una funzione di direzione e di coordinamento, affidata al **prof. Vincenzo Scorza**.

Nell'esercizio della sua funzione dovrà curare in particolare, quanto appresso indicato:

- a) Piano di gestione e sviluppo**
- b) Regolamento di accesso ed uso**
- c) Repertorio della strumentazione e dei sussidi.**

Il nostro Istituto dispone dei seguenti laboratori ben attrezzati:

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Laboratorio

FISICA
CHIMICA
INFORMATICA C
INFORMATICA A
INFORMATICA B
INFORMATICA D - DISEGNO TECNICO
ELETTRONICA

LICEO SCIENTIFICO

Laboratorio

FISICA e SCIENZE
INFORMATICA E
DISEGNO ARTISTICO
LINGUISTICO

1. IDENTIFICAZIONE DEGLI UTENTI

Gli utenti sono gli operatori, interni o esterni all'istituto, e i destinatari delle azioni educative, entrambi aventi titolo ove coinvolti nelle azioni educative, formative e culturali promosse dall'istituzione o da questa sostenute.

2. CLASSIFICAZIONE DEGLI UTENTI

- Docenti dell'istituto o di altre scuole, operatori esterni (università, agenzie e associazioni per la ricerca e la formazione, ecc).
- Alunni: studenti interni, studenti di altre scuole, adulti (genitori degli studenti, adulti iscritti a corsi o attività di formazione o partecipanti ad attività culturali).
- personale ATA dell'istituto o di altre scuole.

La configurazione degli utenti può essere espressa in forma di gruppo classe, gruppo di lavoro o di ricerca, gruppo di formazione o in autoformazione, ecc., o da singolo utente.

3. ALUNNI

- L'accesso al laboratorio è consentito solo in presenza del Docente in orario di lezione** o del Collaboratore Tecnico o di altra figura di responsabilità del laboratorio.
- I banchi di lavoro e i percorsi tra le file dei banchi devono essere sgombri da cartelle, libri, indumenti, borse e zainetti.



- L'ingresso in laboratorio è fatto in modo ordinato e con attenzione ai percorsi interni, alla strumentazione e all'arredo.
- Ogni alunno occupa sempre la postazione di lavoro a lui assegnata all'inizio dell'anno.
- All'inizio della sessione di lavoro ciascun alunno verifica lo stato di funzionamento e la completezza della strumentazione e dei sussidi a lui assegnati** e ne segnala tempestivamente guasti o manomissioni al Docente in laboratorio; ogni successiva segnalazione durante la stessa sessione di lavoro sarà oggetto di indagine al fine di accertare la responsabilità dell'alunno che al momento opera alla postazione di lavoro; al termine di ogni sessione di lavoro, ogni alunno riporta la strumentazione e i sussidi allo stato di avvio della sessione seguendo le procedure di ripristino indicate dal Docente.
- L'Alunno utilizza solo la strumentazione e i sussidi a lui assegnati rispettandone termini e vincoli d'uso. **Nel caso di apparecchiature informatizzate è vietato apportare modifiche alle impostazioni e configurazioni del sistema**, installare nuovi programmi, cancellare memorie e dati; le suddette operazioni sono di competenza dei docenti o dei collaboratori tecnici autorizzati.
- L'Alunno utilizza la strumentazione, i sussidi, l'arredo e gli spazi rispettando le norme di sicurezza, di cura, igiene e pulizia.
- E' vietata l'introduzione in Laboratorio di materiali classificati non ammissibili, quali ad es. Cd-Rom clonati, videogiochi, ecc.; i suddetti materiali sono sottoposti ad immediato sequestro e riconsegnati solo ai genitori degli Alunni. **In Laboratorio sono utilizzabili solo strumenti e sussidi in dotazione al Laboratorio**; questi sono assegnati agli Alunni ma sono permanentemente residenti in Laboratorio; pertanto non è ammesso esportare o introdurre floppy disk, CD-Rom, videocassette, ecc.
- E' vietato il consumo di alimenti, e in particolare di bevande.**
- Ogni infrazione, danneggiamento o manomissione è soggetta a sanzione; ove si debba anche procedere a riparazione della strumentazione o ripristino della sua funzionalità **il risarcimento dei relativi costi è addebitato agli alunni che ne sono responsabili.** Nei confronti degli Alunni responsabili di comportamenti gravi e tali da mettere a rischio la funzionalità del Laboratorio si procede alla loro interdizione dall'accesso al Laboratorio.
- I materiali in dotazione al Laboratorio non sono soggetti a prestito.
- L'accesso a Internet è autorizzato dal Docente presente in laboratorio e comunque sempre e solo per scopi didattici.**
- Nella funzione di vigilanza e coordinamento delle attività, il Docente e gli Alunni di ciascuna classe si avvalgono della collaborazione degli alunni **rappresentanti di Classe.**

4. DOCENTI

- L'utilizzazione del Laboratorio è riservata prioritariamente alla didattica** e ai Docenti come nel quadro orario esposto all'ingresso del laboratorio, estrapolato dall'orario definitivo adottato all'inizio dell'anno scolastico.
- Ogni diversa utilizzazione di cui al precedente Punto 1) deve avere l'assenso preventivo del Direttore dei laboratori o del Dirigente, e deve avvenire con l'assistenza del Collaboratore Tecnico o di altra Figura di responsabilità del Laboratorio.
- Il Laboratorio non è abilitato ad accogliere classi per ore di supplenza**, fatte salve le condizioni di cui ai punti precedenti.
- E' previsto l'accesso di Alunni o piccoli gruppi di Alunni per la conduzione di lavori di ricerca alla seguenti condizioni:
 - il Laboratorio non è impegnato da una classe o da attività di manutenzione;
 - gli Alunni sono muniti di debita Autorizzazione (o Pass) del Direttore dei laboratori;
 - è presente un collaboratore tecnico che provvede all'assegnazione e registrazione delle risorse, e all'assistenza;



- gli Alunni presenti mediante Autorizzazione (o Pass) non siano numericamente superiori a 10 unità.
- ☐ Al primo ingresso di una classe o gruppo di Alunni in Laboratorio il Docente accompagnatore assegna a ciascuno degli Alunni una postazione di lavoro permanente con i relativi sussidi e privilegi per tutto l'anno e ne informa il Direttore.
- ☐ E' fatto divieto ai docenti di permettere agli Alunni l'uso di strumentazione o sussidi non a corredo di ciascuna postazione di lavoro (ad es., videoproiettore, videoregistratore, Tv-sat, lavagna luminosa, software di sistema, manuali originali della strumentazione, ecc.).
- ☐ **E' fatto divieto ai Docenti di apportare variazioni, senza il preventivo consenso del Direttore, alla configurazione e alle impostazioni della strumentazione e dei sistemi**, alla gestione delle risorse, all'assegnazione di password; allo stesso modo è fatto divieto di installare nuovo software e introdurre nuova strumentazione.
- ☐ **I sussidi ad uso intensivo o soggetti ad usura o critici per la funzionalità del Laboratorio sono usati nella versione in copia**, ad es. software di sistema, pacchetti applicativi, cassette audio e video, multimedia, manuali, ecc.; **il Direttore ne conserva la versione originale** che resta interdetta all'uso dei Docenti e degli Alunni.
- ☐ **I Docenti hanno l'obbligo di far rispettare il Regolamento del Laboratorio e ne propongono miglioramenti e variazioni al Direttore dei laboratori.**
- ☐ I Docenti utenti del Laboratorio per attività didattiche, o di ricerca o autoformazione, hanno assegnate specifiche postazioni di lavoro, risorse e privilegi; essi hanno l'obbligo di verifica e segnalazione della funzionalità e completezza della strumentazione e dei sussidi loro assegnati, al fine di avviare le procedure di accertamento delle responsabilità, di ripristino dello stato di funzionalità, e degli eventuali addebiti.
- ☐ Procedure di apertura della sessione di lavoro:
 - il Docente riporta nel Registro di Classe il proprio nome, la materia insegnata o la tipologia dell'attività didattica, la denominazione del laboratorio in cui si svolge l'attività didattica ed eventuali note o ammonimenti disciplinari
 - gli Alunni, assistiti dal Docente tecnico-pratico o dal collaboratore tecnico, verificano lo stato di funzionalità e completezza della strumentazione e dei sussidi, e segnalano immediatamente al Docente ogni malfunzionamento o variazione rilevata; il Docente le annota sul Registro alla voce 'Segnalazioni' e si avviano le procedure di accertamento delle responsabilità connesse e del ripristino dello stato di funzionalità
- ☐ Procedure di chiusura della sessione di lavoro:
 - l'Alunno ha l'obbligo di dichiarare lo stato di funzionalità come a sua conoscenza e, ove si rilevino malfunzionamenti, danneggiamenti o assenza di componenti il Docente procede alla relativa annotazione nel Registro alla voce 'Segnalazioni' per l'avvio delle procedure di accertamento delle responsabilità, di emanazione delle sanzioni e di attribuzione degli addebiti.



Allegato 3 - Regolamento d'accesso e d'uso della Palestra

- 1.** Al suono della campanella gli alunni, tutti insieme e senza far confusione, si recano nello spogliatoio per cambiarsi.
- 2.** Ogni alunno per svolgere la lezione di Educazione Fisica indossa l'abbigliamento più adatto alla stagione (tuta, maglietta e pantaloncini).
- 3.** Per l'igiene personale portare una maglietta di ricambio (eventualmente anche un paio di calzini).
- 4.** Le scarpe da ginnastica che si usano in palestra devono avere la suola pulita in modo da non lasciare segni sul pavimento (le scarpe non devono perciò essere le stesse che si usano per venire a scuola). Per evitare incidenti le stesse vanno allacciate per bene !
- 5.** Il Docente è obbligato ad andare a prelevare gli studenti nelle classi per accompagnarli in palestra, previo appello.
- 6.** Nello spogliatoio non vanno lasciati portafogli o oggetti di valore oppure l'ultimo ad uscire deve accertarsi che il Collaboratore Scolastico chiuda la porta a chiave.
- 7.** Chi ha bisogno di usare i servizi può farlo prima dell'inizio della lezione oppure dopo, per evitare che questa venga spesso interrotta dalle continue richieste di uscita.
- 8.** In palestra è vietato usare gomme da masticare, mangiare merende o bere bibite. Inoltre si raccomanda di utilizzare gli appositi cestini per buttare fazzolettini e altri rifiuti.
- 9.** Durante la lezione di Educazione Fisica gli alunni sono tenuti ad una condotta disciplinata e ad un linguaggio educato. In particolare sono assolutamente da evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri (ad esempio arrampicarsi sugli attrezzi, saltare o scivolare sui materassi, calciare il pallone in modo violento). Inoltre nello svolgimento delle attività di movimento gli allievi sono tenuti ad adeguare la propria velocità in corrispondenza di ostacoli.
- 10.** Gli alunni che si giustificano, per mancanza di tuta e scarpette o perché indisposti, sono tenuti a seguire la lezione ed a parteciparvi svolgendo mansioni di arbitro, o quanto altro sia nelle loro possibilità. Comunque non devono distrarre o disturbare i compagni e l'insegnante impegnati nelle esercitazioni pratiche.
- 11.** Gli alunni esonerati dalle attività pratiche sono tenuti ad essere presenti alle lezioni di Educazione Fisica e sono comunque da valutare in base alla loro partecipazione, intesa come dimostrazione di una presenza attiva e proficua, quindi per loro vale quanto detto sopra per gli alunni giustificati.
- 12.** E' vietato uscire negli spazi antistanti la palestra o nei corridoi della scuola durante l'ora di Educazione Fisica.
- 13.** Alla fine della lezione gli attrezzi utilizzati vanno rimessi al loro posto.



Istituto d'Istruzione Superiore

Tecnico Industriale e Liceo Scientifico



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Siciliano"

Indirizzo: **Via Rio Seccagno, 1 - 87043 – Bisignano (CS)**

Tel. **0984 949887**

Fax **0984 949887**

e-mail: **csis01600x@istruzione.it**

web: **<http://www.inscuola.net>**